

Committente:

MEDESANO SOLARE S.R.L.

via Nicolodi n. 5/A
43126 Parma (PR)

r_emiro_Giunta - Prof. 28/06/2021 - 0623059_F

titolo del progetto

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO"

REGIONE: EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA: PARMA

COMUNI: MEDESANO E
COLLECCHIO

Elaborato

numerazione

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

AS2

Responsabile progettazione

Prof. Ing. Giacomo Bizzarri - Via Cagni 1/4 - 42124 Reggio Emilia

Responsabile aspetti paesaggistici e ambientali

Ambiter s.r.l. - Via Nicolodi 5/a - 43126 Parma

Direttore Tecnico

Dott. Giorgio Neri

Data di emissione

Giugno 2021

rev. data descrizione redatto da

A			
B			
C			

Responsabile di progetto:

Prof. Ing. Giacomo Bizzarri

Collaboratori:

Dott. Ing. Leonardo Fumelli

Dott. Ing. Florian Hoxhaj

Aspetti paesaggistici e ambientali:

Dott. Amb. Gabriele Virgilli - Ambiter s.r.l.

Dott. Arch. Daniela Pisciotano - Ambiter s.r.l.

Dott. Nat. Silvia Del Fiore - Ambiter s.r.l.

Dott. Geol. Adriano Biasia - Ambiter s.r.l.

Dott. Rossana Valentini - Ambiter s.r.l.

Aspetti acustici:

Ing. Luca Pasini - Silent Studio

Timbro e firma:



APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO E CULTURALE	3
2.1	INDICAZIONE DELLA PRESENZA DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	3
2.2	COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DEL PROGETTO	5

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

1 PREMESSA

Nel presente elaborato si intende approfondire l'impatto generato dall'opera ultimata sulle valenze estetiche del paesaggio, con riferimento alla possibile percezione degli elementi costituenti l'impianto (recinzioni, supporti, pannelli, cabine) da parte delle aree adiacenti; in questo caso occorre considerare che le alterazioni introdotte in fase di esercizio sono più durature (almeno per il periodo di funzionamento dell'impianto) rispetto a quelle di breve termine attese in fase di cantiere (occupazione del territorio da parte del cantiere e delle opere ad esso funzionali quali bagni chimici, aree di deposito materiali, ecc.). La valutazione del livello di intrusione visuale fa riferimento ad un'analisi paesaggistica del territorio che mette in evidenza gli elementi di sensibilità in modo il più possibile oggettivo (eventuali emergenze di interesse architettonico, monumenti naturali, boschi, panorami caratterizzati da particolare amenità, ecc.), descrivendo i probabili effetti dovuti alla realizzazione dell'opera in progetto.

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

2 PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

2.1 INDICAZIONE DELLA PRESENZA DI BENI CULTURALI TUTELATI AI SENSI DELLA PARTE SECONDA DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Secondo la definizione data dal D.lgs. 42/2004 all'articolo 2, comma 2, sono individuati come beni culturali *"le cose immobili e mobili che, [...], presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà"*. Al comma 3 il medesimo articolo definisce come beni paesaggistici *"gli immobili e le aree [...] costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge"*. L'articolo 136 individua come immobili e aree di notevole interesse pubblico:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- *le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;*
- *i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;*
- *le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.*

L'articolo 142 definisce come aree tutelate per legge per il loro interesse paesaggistico:

- a) *i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*
- b) *i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;*
- c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*
- d) *le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;*

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;*
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;*
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;*
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;*
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;*
- l) i vulcani;*
- m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.*

All'interno dell'area di interesse i beni culturali e paesaggistici individuati risultano essere:

- Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. c) del Codice dei Beni Culturali; nello specifico sono interessati dal tracciato della linea elettrica di connessione il corso del F. Taro, del T. Manubiola e del Canale Naviglio del Taro;
- Parchi e riserve nazionali o regionali vincolati ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f) del Codice, nello specifico il Parco fluviale Regionale del F. Taro (anch'esso interessato dal solo tracciato della linea elettrica);
- per quanto riguarda gli elementi di interesse naturalistico, l'unico elemento è rappresentato dal Sito Natura 2000 "Medio Taro", i cui confini, nel tratto in esame, coincidono con quelli del Parco del F. Taro.

Sia gli elementi di valore paesaggistico che quelli di valore naturalistico non saranno interessati dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, trovandosi a diverse centinaia di metri dall'area di intervento; gli stessi elementi saranno invece interessati dalla realizzazione della linea di connessione elettrica, anche se come più volte ribadito si tratta di un'interferenza trascurabile, in quanto il cavidotto elettrico fra l'impianto e la cabina di allaccio alla rete non interesserà direttamente gli elementi tutelati, ma sarà posato in corrispondenza della pista ciclabile esistente lungo il ponte stradale che attraversa il fiume; pertanto non sono previsti impatti a carico di questa componente ambientale per la realizzazione della connessione elettrica.

Si specifica infine che il progetto prevede di realizzare opere di inserimento a verde; tali opere a verde permetteranno di schermare efficacemente la percezione dell'impianto dall'esterno e, al contempo, di svolgere una positiva funzione naturalistica e di implementazione della rete ecologica locale.

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

2.2 COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DEL PROGETTO

a) Appartenenza a percorsi panoramici, ambiti di percezione e intervisibilità

L'area di interesse, localizzata in un'area piana di ex-cava a nord-est del centro abitato di Medesano, si colloca in una porzione di territorio in cui gli ostacoli visuali sono rappresentati prevalentemente dai numerosi nuclei e fabbricati rurali sparsi, dalla vegetazione allineata lungo i principali corsi d'acqua e lungo le viabilità, nonché dagli edifici produttivi della zona artigianale presente in prossimità dell'area stessa.

Il territorio di indagine risulta essere attraversato da un'infrastruttura stradale ad alto traffico, quale l'autostrada A15, che si colloca ad una distanza di circa 800 metri ad est dell'area di intervento, dalla quale risulta separato visivamente dalla vegetazione di pertinenza dei laghi di Medesano. Non si riscontra invece la presenza di percorsi stradali di valore panoramico riconosciuti dagli strumenti di pianificazione paesaggistica.

Oltre all'A15, la strada maggiormente trafficata risulta essere la SP 120 che corre in direzione est-ovest a nord dell'area a circa 1 Km di distanza.

In questo caso, l'area di intervento risulta difficilmente percepibile dalla strada provinciale, non solo in virtù della distanza, ma anche per la presenza sparsa di vegetazione lungo fossi e canali.

La rete viaria più vicina all'area di intervento è rappresentata da un reticolo di strade secondarie e stradine interpoderali non asfaltate, poste a servizio dei fondi agricoli e degli edifici presenti nell'immediato intorno. In particolare la viabilità comunale Strada Ghiaie, che si diparte dalla SP120 in corrispondenza del nucleo rurale C. Nuova di Taro per poi svilupparsi in direzione sud-ovest ed affiancare l'area di intervento, costituisce un punto di vista preferenziale nei confronti dell'impianto fotovoltaico in progetto; si evidenzia tuttavia che l'area di intervento risulta visibile da tale viabilità solo in corrispondenza di brevi scorci in prossimità dell'area stessa, in particolare all'altezza della zona artigianale presente immediatamente ad ovest del futuro impianto. Come emerge dalla vista panoramica PAN01 alla quale si rimanda, l'impianto fotovoltaico risulterà percepito solamente in una prima fase, fin tanto che la vegetazione di progetto non abbia raggiunto dimensioni tali da schermare l'impianto stesso.

L'altra strada prossima all'area di intervento e che costituisce punto di vista preferenziale nei confronti della stessa (vedi PAN02), è rappresentata dalla strada bianca presente immediatamente a nord dell'impianto. Trattasi tuttavia di una viabilità poco trafficata in quanto strada privata di accesso ai laghi di Medesano nonché all'abitazione presente immediatamente a nord.

Nell'ambito dei punti di percezione statici, gli edifici che ricadono nel livello di visibilità elevata e quindi diretta sono quelli presenti immediatamente a nord e ad ovest del futuro impianto. Trattasi di edifici rurali e/o residenziali nonché dei capannoni della zona artigianale. In alcuni casi, la vegetazione di pertinenza di alcuni edifici, fornisce già una parziale schermatura nei confronti dell'area che sarà interessata dall'intervento.

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

Si ribadisce comunque che l'impianto fotovoltaico risulterà percepito solamente in una prima fase, e che in uno scenario finale l'intero impianto sarà schermato dalla vegetazione di progetto.

Per una migliore comprensione dei rapporti di intervisibilità che si vengono a creare nel contesto di intervento si rimanda alla tavola dell'Analisi dell'Intervisibilità allegata al presente elaborato.

b) Previsione degli effetti di trasformazione paesaggistica

Nel presente paragrafo si provvede a fornire una previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, dirette ed indotte, reversibili e irreversibili, a breve e a medio termine.

L'impianto fotovoltaico di progetto si colloca all'interno di una zona precedentemente interessata da attività estrattiva. Il territorio circostante è utilizzato a fini agricoli e prevalentemente coltivato a seminativo semplice. Ad est dell'area di intervento sono presenti i laghi di Medesano, bacini ad uso plurimo anch'essi derivati da attività estrattiva, a corredo dei quali si è sviluppata spontaneamente una vegetazione igrofila a dominanza di salici e pioppi, dalla quale l'area di intervento risulta essere separata per la presenza di una recinzione.

In tale contesto improntato e caratterizzato da numerose attività antropiche, gli elementi di naturalità risultano essere relittuali. Unico elemento interessante è rappresentato da un filare costituito da esemplari di pioppi cipressini lungo la carraia a nord dell'area. Si sottolinea che tale filare non sarà interferito dalla messa in opera dei pannelli fotovoltaici.

Gli edifici di potenziale interesse storico e architettonico presenti nel contesto circostante, come Corte Grossardi a sud di strada Brozzoli e l'edificio a corte presente ad ovest della linea ferroviaria Fornovo-Fidenza, si collocano ad una distanza tale da non permettere un apprezzamento delle modifiche apportate al paesaggio.

Anche il Fiume Taro con relativa fascia tutelata, ad est dell'area di intervento, si pone ad una distanza tale da non essere interferito dall'attività di progetto.

Per quanto riguarda l'allacciamento dell'impianto alla rete esistente MT, che avverrà per la maggior parte del suo sviluppo in cavo interrato, il progetto prevede, in corrispondenza del ponte stradale della SP120, la staffatura della connessione alla struttura del ponte stesso, senza interessare gli ambienti del greto fluviale. Nei fotoinserti PAN03 e PAN04 allegati alla presente relazione viene rappresentata la simulazione di tale intervento, considerando come punto di vista preferenziale la pista ciclabile che corre immediatamente a nord della strada provinciale. Come emerge dall'analisi degli elaborati, l'opera di staffatura risulta impercettibile in quanto bene integrata alla struttura del ponte.

Relativamente agli elementi della tessitura paesaggistica minuta delle aree di intervento si sottolinea come l'intervento in progetto non andrà ad interessare alcun elemento del sistema dell'acqua e/o dei percorsi, dell'edificato, andando ad occupare solo temporaneamente un'area di ex-cava ripristinata ad uso agricolo e potenziando la dotazione vegetazionale delle aree.

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

Di seguito si analizzano le potenziali interferenze indotte dall'intervento in esame, valutando le singole componenti progettuali, con attenzione alle varie componenti del contesto paesaggistico (assetto morfologico, vegetazionale, percettivo, insediativo storico, *skyline* naturale o antropico, funzionalità ecologica, caratteri tipologici e materici) e ai seguenti aspetti inerenti al paesaggio:

- a) Intrusione: il possibile disturbo intrusivo è legato all'inserimento di elementi che abbiano caratteristiche estetiche e funzionali del tutto estranee rispetto al contesto di inserimento.
- b) Frammentazione: il possibile disturbo comporta che l'opera inserita sia un elemento in grado di interrompere la continuità del contesto di inserimento.
- c) Riduzione: Il possibile disturbo prevede la sottrazione di superfici ad elementi che caratterizzano il paesaggio in favore di nuovi elementi progettuali.
- d) Eliminazione progressiva delle relazioni visive: il possibile disturbo riguarda la possibilità che l'inserimento delle nuove strutture previste in progetto possa in qualche modo ostacolare la percezione degli elementi di paesaggio esistenti o caratteristici.
- e) Concentrazione: Il possibile fenomeno riguarda l'eccessivo assembramento di elementi ripetitivi in aree troppo ristrette.
- f) Interruzione di processi ecologici e ambientali: il possibile disturbo riguarda l'interferenza con la continuità ecologica dei sistemi ecologici.
- g) Destrutturazione: il possibile disturbo riguarda l'interferenza con gli elementi strutturanti il paesaggio e può indirettamente comportare l'alterazione della percezione del paesaggio.
- h) Deconnotazione: Il possibile fenomeno riguarda l'inserimento di elementi incoerenti con il contesto sufficientemente estesi (intesi come volumi e superfici) da alterare la percezione del contesto complessivo distogliendo la vista dai caratteri distintivi.

Per ciascuno dei possibili impatti individuati e descritti si è proceduto a fornirne un giudizio circa l'intensità definendo il disturbo:

Migliorativo: se le interferenze migliorano l'assetto paesaggistico dei luoghi;

Assente: se non si rilevano interferenze con alcun elemento paesaggistico;

Trascurabile: se le interferenze rilevate non sono visibili se non nelle immediate vicinanze delle opere;

Basso: se le interferenze rilevate risultano visibili per brevi periodi di tempo;

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

Medio: se le interferenze rilevate risultano visibili da grande distanza ma visibili per un intervallo di tempo medio lungo;

Elevato: se le interferenze rilevate hanno carattere permanente e sono visibili anche da grande distanza.

b.1) Modificazioni morfologiche

L'impianto fotovoltaico sarà collocato in un'area già precedentemente oggetto di escavazione e restituita all'uso agricolo. La messa in opera degli elementi fotovoltaici non comporterà alcuna modificazione morfologica dei luoghi.

Tabella 4.6.1- Matrice sintetica degli impatti connessi con l'indicatore modificazioni morfologiche.

Impatto	Giudizio
Intrusione	Assente
Frammentazione	Assente
Riduzione	Assente
Eliminazione progressiva delle relazioni visive	Assente
Concentrazione	Assente
Interruzione di processi ecologici e ambientali	Assente
Destutturazione	Assente
Deconnotazione	Assente

b.2) Modificazione della compagine vegetazionale e della funzionalità ecologica

L'area di intervento è costituita da un appezzamento agricolo attualmente incolto, precedentemente sottoposto ad attività estrattiva, in cui risultano assenti elementi vegetazionali di valore ambientale-ecologico. Inoltre come già evidenziato la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non interferirà con il filare di pioppi cipressini presenti lungo la carraia a nord, e neppure con la vegetazione che si è sviluppata a corredo dei bacini idrici ad est dell'area.

In ogni modo il progetto del verde a corredo dell'impianto prevede di potenziare la dotazione vegetazionale e la funzionalità ecologica delle aree, andando ad inserire un nuovo sistema a verde lungo tutto il perimetro dell'area di intervento (vedi, progetto opere di mitigazione e compensazione ambientale).

Tabella 4.6.2 - Matrice sintetica degli impatti connessi con l'indicatore modificazioni della compagine vegetazionale.

Impatto	Giudizio
Intrusione	Assente
Frammentazione	Assente
Riduzione	Migliorativo

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

Impatto	Giudizio
Eliminazione progressiva delle relazioni visive	Assente
Concentrazione	Assente
Interruzione di processi ecologici e ambientali	Migliorativo
Destutturazione	Assente
Deconnotazione	Assente

b.3) Modificazione dello skyline naturale o antropico

Nel paragrafo precedente "Appartenenza a percorsi panoramici, ambiti di percezione e intervisibilità" è stata riportata un'analisi dei rapporti di intervisibilità tra i potenziali recettori e l'area in cui sarà realizzato il campo fotovoltaico (vedi anche tavola dell'Analisi dell'intervisibilità allegata).

Il contesto paesaggistico all'interno del quale si andrà a collocare l'intervento di progetto è caratterizzato da una morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante, dove in alcuni casi la presenza di vegetazione o nuclei rurali con relative pertinenze fungono da barriere visive. Ad est e sud-est infatti la visibilità dell'area risulta essere ostruita dalla vegetazione che corre lungo il Rio Canalazzo e da quella di pertinenza dei bacini idrici, ne consegue quindi che il profilo dell'orizzonte rimane da qui invariato.

Ad ovest e sud-ovest l'assenza di barriere verdi ben strutturate determina una zona con vista diretta e senza ostacoli nei confronti dell'area di intervento soprattutto a carico degli edifici più prossimi all'area. Anche la carraia a nord costituisce un insieme di punti di vista preferenziali nei confronti del futuro impianto. Come già evidenziato in precedenza si tratta comunque di una viabilità secondaria, posta a servizio di poche utenze, ed è prevista la realizzazione di una siepe perimetrale.

A sud potenziali punti di vista di vista, come alcuni edifici rurali e strada Brozzoli sono collocati ad una distanza tale da non percepire le modifiche apportate dall'intervento di progetto.

Nel complesso si osserva che l'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico risulta, in generale, fortemente attenuato in virtù del fatto che gli stessi pannelli fotovoltaici avranno altezze contenute, pari a circa 2,2 m, dimensioni decisamente inferiori rispetto alle altezze raggiunte dagli elementi che compongono lo sfondo visivo dell'area di intervento. Il profilo dello skyline rimarrà dunque pressoché invariato.

Tabella 4.6.3 - Matrice sintetica degli impatti connessi con l'indicatore modificazioni dello skyline naturale o antropico.

Impatto	Giudizio
Intrusione	Trascurabile
Frammentazione	Assente
Riduzione	Assente
Eliminazione progressiva delle relazioni visive	Assente

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

Impatto	Giudizio
Concentrazione	Assente
Interruzione di processi ecologici e ambientali	Assente
Destutturazione	Assente
Deconnotazione	Assente

b.4) Modificazioni dell'assetto storico - insediativo

Gli interventi di progetto si posizioneranno in un'area agricola già interessata da attività estrattiva e non andranno ad impattare alcun elemento dell'assetto storico-insediativo.

Tabella 4.6.4 - Matrice sintetica degli impatti connessi con l'indicatore modificazioni dell'assetto storico-insediativo.

Impatto	Giudizio
Intrusione	Assente
Frammentazione	Assente
Riduzione	Assente
Eliminazione progressiva delle relazioni visive	Assente
Concentrazione	Assente
Interruzione di processi ecologici e ambientali	Assente
Destutturazione	Assente
Deconnotazione	Assente

b.5) Modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi dell'insediamento storico

Le opere di progetto si inseriranno all'interno del contesto paesaggistico utilizzando materiali e cromie determinati dalle specifiche funzioni.

Tabella 4.6.5 - Matrice sintetica degli impatti connessi con l'indicatore modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici.

Impatto	Giudizio
Intrusione	Assente
Frammentazione	Assente
Riduzione	Assente
Eliminazione progressiva delle relazioni visive	Assente
Concentrazione	Assente
Interruzione di processi ecologici e ambientali	Assente
Destutturazione	Assente
Deconnotazione	Assente

APPROFONDIMENTO PAESAGGISTICO

b.6) Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale

Gli interventi di progetto prevedono l'occupazione temporanea di un appezzamento agricolo precedentemente oggetto di attività estrattiva, attualmente incolto. Questo determinerà la perdita temporanea della sua possibile funzione agricola, che sarà comunque recuperata, seppur dopo un arco di tempo significativo (indicativamente trentennale), in seguito alla dismissione del parco fotovoltaico, il quale preserverà la permeabilità del suolo.

Tabella 4.6.6 - Matrice sintetica degli impatti connessi con l'indicatore modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale.

Impatto	Giudizio
Intrusione	Assente
Frammentazione	Assente
Riduzione	Trascurabile
Eliminazione progressiva delle relazioni visive	Assente
Concentrazione	Assente
Interruzione di processi ecologici e ambientali	Assente
Destutturazione	Assente
Deconnotazione	Assente

c) Simulazione tramite fotomodellazione

Di seguito viene proposta una resa grafica del futuro assetto delle aree in seguito alla realizzazione delle opere di progetto.

Le seguenti fotomodellazioni, affiancate agli scatti che rappresentano lo stato attuale dei luoghi, permettono un immediato raffronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, in seguito all'esecuzione degli interventi di inserimento paesaggistico.

Stato di fatto



Stato di progetto



Inquadramento punto di ripresa panoramica sullo stato di fatto



Inquadramento punto di ripresa panoramica sullo stato finale di progetto

Stato di fatto



Stato di progetto



Inquadramento punto di ripresa panoramica sullo stato di fatto

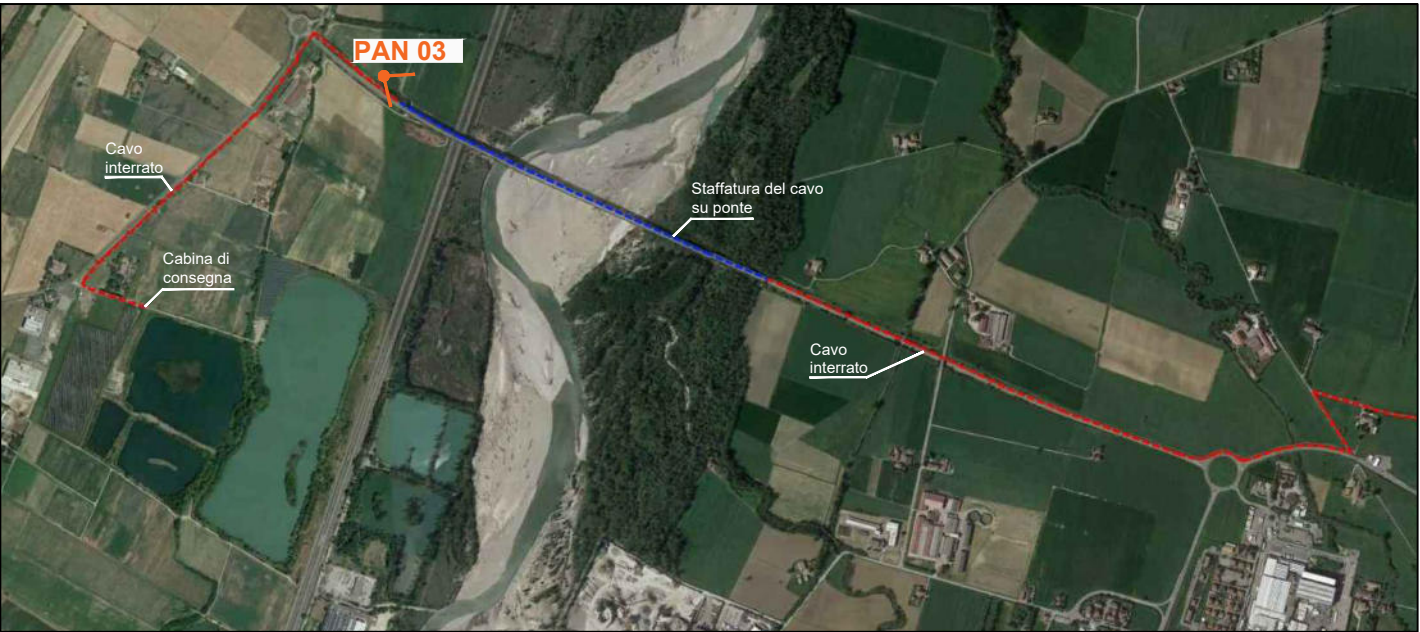


Inquadramento punto di ripresa panoramica sullo stato finale di progetto

Stato di fatto



Stato di progetto

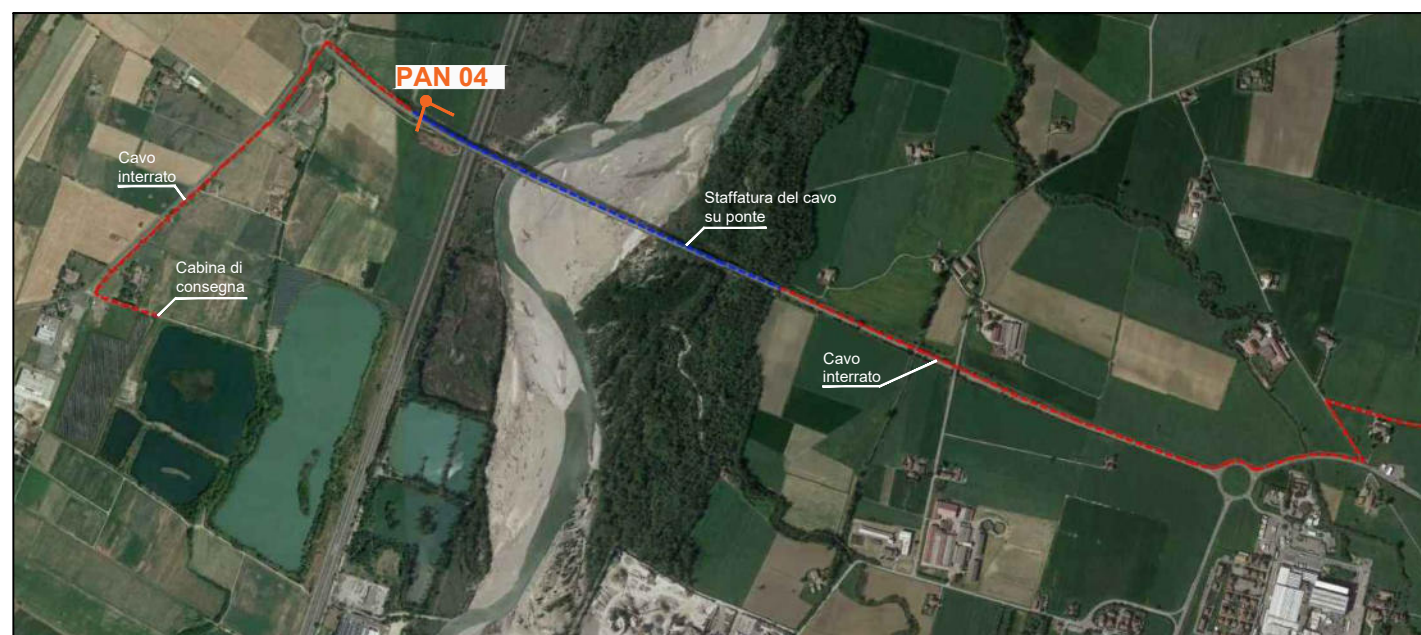


Inquadramento punto di ripresa panoramica sullo stato finale di progetto, relativo all'intervento di staffatura su ponte del cavo di connessione dell'impianto fotovoltaico alla cabina di consegna.

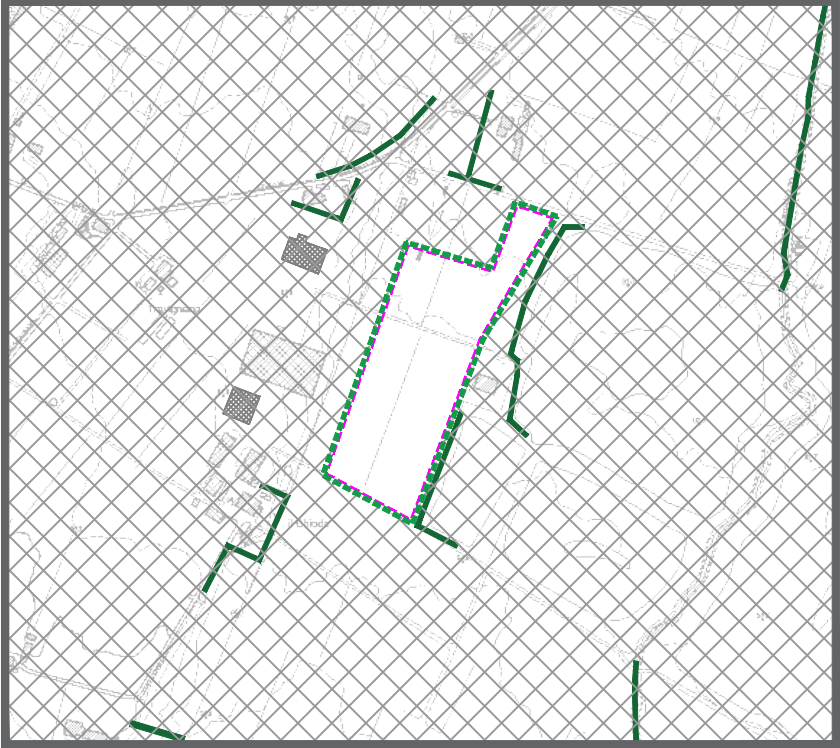
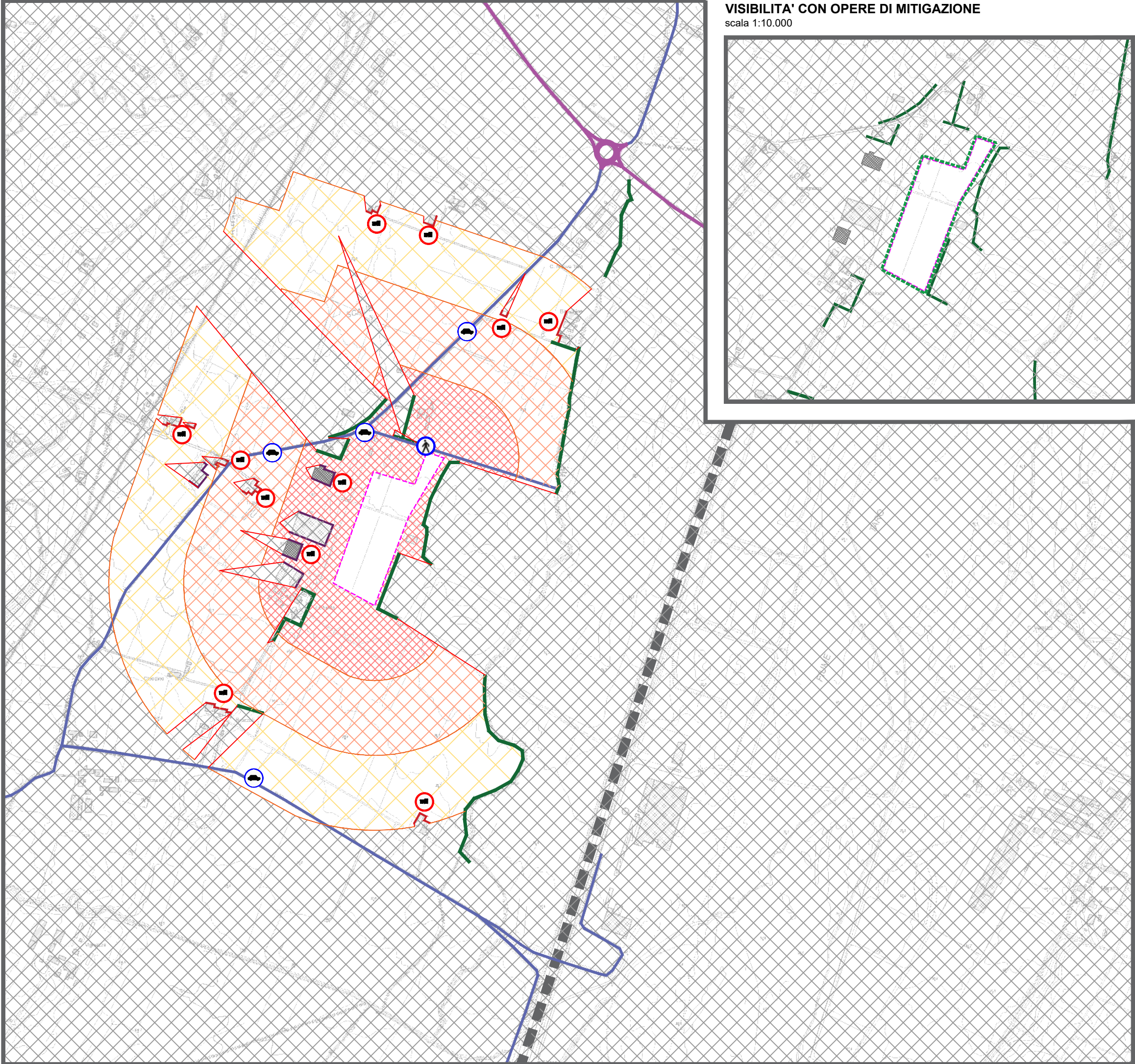
Stato di fatto



Stato di progetto



Inquadramento punto di ripresa panoramica sullo stato finale di progetto, relativo all'intervento di staffatura su ponte del cavo di connessione dell'impianto fotovoltaico alla cabina di consegna.



LEGENDA

- Impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano"**
- Impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano"
- Barriere ed ostacoli visuali**
- Edifici produttivi e di servizio
 - Edifici rurali
 - Vegetazione
 - Siepe perimetrale di mitigazione in progetto

Linee di percezione dinamica

- Autostrada A15
- Strada Provinciale SP120
- Viabilità di interesse comunale

Recettori ottici degli interventi di progetto

- Recettori ottici in movimento veloce
- Recettori ottici in movimento lento
- Punti di percezione fissi

Livelli di visibilità

- Visibilità elevata
- Visibilità media
- Visibilità bassa
- Visibilità nulla

Analisi dell'intervisibilità

scala 1:10.000